

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-29 del 04/01/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ; DITTA FATIMA COM SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI COTIGNOLA, VIA GAGGIO N. 9 .
Proposta	n. PDET-AMB-2023-23 del 04/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno quattro GENNAIO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA FATIMA COM SRL** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI COTIGNOLA, VIA GAGGIO N. 9 .

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 12/10/2022 e acquisita da ARPAE SAC con PG 171289/2022 del 18/10/2022 (Sinadoc n. 35298/2022), dalla **Ditta Fatima Com srl** (PIVA 02611890399), **avente sede legale e impianto in Cotignola, via Gaggio n. 9**, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;

- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 35298/2022, emerge che:

- la Ditta svolge attività di ristorazione;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 112/10/2022 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 171289/2022 del 18/10/2022, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG. 179134/2022 del 31/10/2022;
- con nota PG 187090/2022 del 14/11/2022 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta presentata dalla Ditta in data 14/11/2022, e pertanto la documentazione presentata risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento indicato in oggetto, e la domanda correttamente presentata, come comunicato allo SUAP con nota PG 191240/2022 del 21/11/2022;
- ai fini dell'adozione dell'AUA con nota PG 206424/2022 del 16/12/2022, è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Area Economia e Territorio - Servizio Ambiente, per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta Fatima Com srl**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di ristorazione, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta Fatima Com srl** (PIVA 02611890399), **avente sede legale e impianto in Cotignola, via Gaggio n. 9**, per l'esercizio dell'attività di **ristorazione**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **l'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali delle acque reflue domestiche.È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - 3.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE
SAC DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Condizioni

1. le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche derivanti da un'attività di ristorazione e dalla abitazione pertinenziale posta al primo piano dello stesso edificio ;
2. Nel suddetto sito è presente un edificio nel quale sono presenti i locali per la ristorazione, le cucine e l'abitazione del custode, con i relativi servizi igienici. Sulla base della dichiarazione riportata all'interno dei documenti presentati, la capacità ricettiva dell'attività è pari a 260 persone. Vengono pertanto calcolati 87 A.E..
3. Il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche è così costituito:
 - Le acque reflue domestiche **provenienti dalla cucina del ristorante, sono convogliate in n. 2 degrassatori;**
 - Le acque reflue domestiche **provenienti dai servizi igienici** (dell'abitazione al primo piano e del ristorante) sono convogliate in n. 2 degrassatori e in n. 2 fosse Imhoff ;
4. Tutte le linee in uscita dai manufatti sopracitati confluiscono in un pozzetto di raccordo, ad una pompa di sollevamento e, successivamente, ad un impianto di trattamento biologico a fanghi attivi in aerazione estesa (ossidazione totale), adeguatamente dimensionato dalla ditta produttrice sulla base di un carico di BOD di 7,5 kg/gg che, considerando un carico BOD di 60 g/GG/A.E. corrisponde ad una capacità di 125 A.E..
5. A valle dell'impianto di trattamento a fanghi attivi è infine posizionato il pozzetto ufficiale di campionamento.
6. Dalla documentazione presentata risulta, inoltre, che è presente una rete di scarico delle acque meteoriche che raccoglie le acque provenienti dalla copertura del fabbricato e dalle aree scoperte le quali vengono successivamente intercettate in pozzetti ispezionabili, convogliate in un pozzetto finale, nel quale confluiscono anche le acque reflue precedentemente trattate, prima dello scarico finale nel fosso stradale tombinato.

Prescrizioni

- a) È ammesso solo lo scarico delle acque reflue classificabili come domestiche provenienti dalle cucine e dai servizi igienici a servizio del ristorante e dell'abitazione pertinenziale.
- b) Lo scarico dovrà avvenire nel rispetto:
 - delle prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Comunale per il Servizio di Fognatura
 - delle Linee Guida Arpa per il trattamento delle acque reflue domestiche.
- c) In corrispondenza del pozzetto ufficiale di campionamento individuato in planimetria dovrà essere effettuato, con cadenza almeno annuale, un campione rappresentativo delle acque reflue domestiche scaricate le cui analisi attestino la conformità dello scarico alla **Tabella D della D.G.R. n. 1053/2003** per scarichi in acque superficiali. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Organi di Vigilanza.
- d) I manufatti dovranno corrispondere alle caratteristiche dichiarate negli allegati tecnici all'istanza.

- e) Gli impianti di trattamento delle acque reflue al fine di assicurare buon funzionamento dovranno essere puliti periodicamente da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
- f) Per quanto riguarda lo scarico in corpi superficiali delle acque meteoriche, sempre ammesso, dovrà essere garantita la corretta gestione e la pulizia dei piazzali e delle coperture, al fine di assicurare che negli scarichi non vengano immesse sostanze organiche.
- g) Il titolare dello scarico è tenuto a garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti ed il rispetto di ogni altra condizione prevista dal presente provvedimento di autorizzazione.
- h) E' fatto obbligo al titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nella fognatura di sostanze vietate ai sensi della vigente normativa.
- i) Si richiede inoltre il rispetto del Regolamento Comunale di Fognatura per quanto non in contrasto con il D.Lgs 152/06 e relative tabelle.
- j) Il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 3 dell'art. 101 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, dovrà essere mantenuto sempre accessibile ed in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.
- k) la planimetria della rete fognaria presentata denominata "Pianta Fogne Ristorante Modificata – Revisione 11/11/2022"- ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA

STUDIO TECNICO EDILE
 0206 - Municipio di Colignola - Loc. Budrio - Roma
 Via degli Alpini - 00012 Pomezia (RM) - Tel. 0773 950400

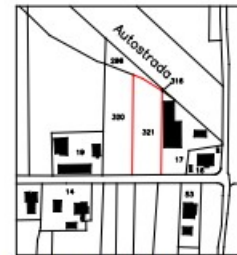
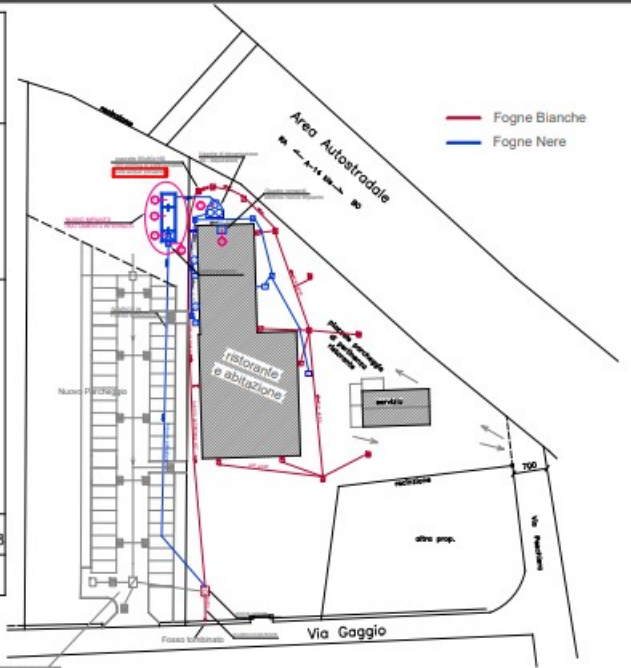
progetto
 Modifiche fognatura
 Ristorante Corte degli Sforza

comune Colignola Committente
 Loc. Budrio FATIMA snc
 Via Gaggio 9 Colignola

foglio 11
 mappale 321
 mappale 17

tav. 2 Pianta Fogne Ristorante
 Modificata data 07/05/08
 Revisione 11/11/2022 scala 1:400

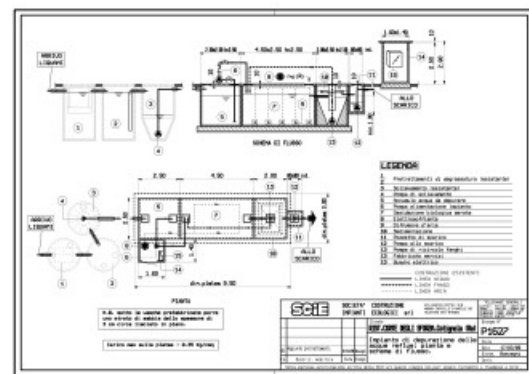
Planimetria scala 1:2000 F.11 mapp. 321 - 17



- LEGENDA FOGNE BIANCHE PARCHEGGIO**
- cassetto sifonare con tubola in ghisa Ø=100x100
 - ispezione Ø=100x100 con tubola in ghisa
 - pozzetto da n. 3
 - scella Ø=100 x 4000 fogna piena

- LEGENDA FOGNE RISTORANTE**
- Vasca Imhoff (5 a.e.)
 - Vasca Imhoff (50 a.e.)
 - Pozzetti Degrassatore cucina a 120 h. 200
 - Pozzetti Degrassatore wc 50x50x100h.
 - Pozzetti Degrassatore wc 40 a.e.
 - Pozzetto lispazione 40x60
 - Pozzetto lispazione 60x60
 - Pozzetto lispazione 50x50
 - Pozzetto Pluviale
 - Pozzetto lispazione 50x50
 - Pozzetto Pluviale
 - Pozzetto di Miscelazione
 - Cassetto

- LEGENDA NUOVO IMPIANTO TRATTAMENTO (n° 400 pastigioni)**
- Pompa di sollevamento
 - Accumulo acque da depurare
 - Ossidazione biologica aerata
 - Sedimentazione
 - Pozzetto di scarico/pompa e campionamento
 - Quadro elettrico + comandi pompe



SCALE	SCHEMI	CONDIZIONI	NOTE
Documento di progettazione n. 111/2008 data 07/05/08 scala 1:400			

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.